

Il cartellone La direttrice musicale 12 volte sul podio. Star internazionali al debutto in Auditorium e grandi ritorni

Con Zhang tutti i giganti del repertorio

Alla Scala Berlioz e Ciaikovskij come nel '93. Poi Beethoven, Verdi, Britten

Una festa musicale lunga dieci mesi: da settembre 2013 a giugno 2014. Così l'Orchestra Sinfonica «Giuseppe Verdi» celebra i (primi) vent'anni di vita e attività. Una grande stagione a cui sono invitati «vecchia» e celebri amici (da Vladimir Juravski a John Axelrod, Helmut Rilling, Oleg Caetani, Wayne Marshall, Jader Bignamini fra i direttori; Simone Pedroni, Giuseppe Albanese, Lilya Zilberstein, Radovan Vlatkovich fra i solisti), star internazionali al debutto in Auditorium (il pianista Alexander Ghindin, la violista Geneviève Strosser, il violoncellista Jian Wang, il direttore Claire Gibault) e giovani emergenti (i violinisti Yuri Revich e Laetitia Muñoz Moreno).

«Siamo arrivati ai vent'anni di un'avventura straordinaria — racconta Luigi Corbani, direttore generale e fra i fondatori — il nostro ambizioso

un'orchestra, ma un progetto culturale. E dimostra un attaccamento che ci ha sostenuto nelle mille battaglie anche per i finanziamenti. A queste persone è rivolta la campagna «Diventa amico della Verdi». Abbiamo l'autorizzazione della Consob, metteremo in vendita le azioni dell'Auditorium che diventerà «la casa di tutti» anche come proprietà. È un'operazione unica in Italia».

Un progetto culturale che la stagione 2013/2014 declina secondo le tante sfumature dei 38 concerti della locandina principale cui si affiancano i cartelloni tematici di «Cre-

Il «padre» fondatore

Corbani: «Abbiamo il via libera della Consob per l'operazione che renderà il pubblico comproprietario»

scendo in musica», pensati per il pubblico del più piccoli, della Verdi Barocca e del ciclo «Made in Italy», matinée domenicali diretti da Giuseppe Grazioli e dedicati quest'anno al sinfonismo italiano.

Il programma prende il via il 14 settembre al Teatro alla Scala con un concerto straordinario che ormai è tradizione. Con l'Orchestra ci sarà, come a Londra, Zhang Xian, indiscussa «signora della Verdi», che nel suo quinto anno come direttore musicale della formazione salirà sul podio 12 volte in alcune delle tappe salienti del cartellone. «Il concerto in Scala è importante — commenta la minuta ma energica artista — e sono felice di dirigere il «Concerto del compleanno», il 13 novembre, che riproporrà l'esatto programma eseguito in Conservatorio 20 anni fa: la «Sinfonia fantastica» di Berlioz, uno dei miei pezzi preferiti, e la

Protagonisti

Lucia Aliberti

Il soprano celebra Verdi nel primo concerto in Auditorium il 19, 20 e 22/9



Alexander Ghindin

Prima volta alla Verdi del pianista russo: con Rachmaninov il 25 e il 27 ottobre



Claire Gibault

Prima volta anche per la direttrice francese: in marzo Mahler e Vacioli



Poi, come ogni anno, ci sarà la «Messa da Requiem» di Verdi che nel 2013 ha più significato perché legata al bicentenario del compositore. Infine, oltre ai musicisti romantici, suoneremo tanto Mozart, il più raffinato dei compositori classici».

Zhang dirigerà anche la «Nona» di Beethoven, da anni irrinunciabile concerto di Capodanno, «War Requiem» di Britten e «The Ring without words» nel quale Lotin Maazel, in veste di compositore, rilegge Wagner. A Jader Bignamini spetta invece il compito di onorare Giuseppe Verdi con il primo concerto in Auditorium (dal 19 settembre con il soprano Lucia Aliberti) e in «Festeggiamo Verdi» che il 30 ottobre ricorda il genitacolo del Bussetano. «Fra gli eventi della stagione c'è infine il ritorno di Riccardo Chailly, che ha diretto la Verdi per sette indimenticabili anni — conclude Corbani —. Con lui e con l'«Ottava», che manca da Milano da 27 anni, terminiamo il Ciclo Mahler che ha preso il via all'inaugurazione dell'Auditorium nel 1999».

Daniela Zacconi